

INDICE

PARTE GENERALE

Valeria Tevere

CAPITOLO I

AZIONE AMMINISTRATIVA: PRINCIPI E FONTI

SEZIONE I

I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

- 1.1 Cenni introduttivi
- 1.2 L'attività amministrativa
- 1.3 La tripartizione dei principi dell'azione amministrativa
 - I. *Principi costituzionali*
 - II. *Principi europei*
 - III. *Altri Principi dell'ordinamento giuridico*

SEZIONE II

LE FONTI IN DIRITTO AMMINISTRATIVO

- 1.4 Il sistema delle fonti
 - 1.4.1 Le fonti europee
 - 1.4.2 La tutela giurisdizionale ed il dialogo tra giudice nazionale e giudici europei
- 1.5 Le fonti primarie
- 1.6 Le fonti secondarie
- 1.7 Le circolari
- 1.8 Le ordinanze straordinarie di necessità e di urgenza
- 1.9 Le linee guida ANAC
- 1.10 Consuetudine e prassi

CAPITOLO II

PROCEDIMENTO ED ATTI

SEZIONE I

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

- 2.1 La nozione di procedimento amministrativo

INDICE

- 2.2 Funzioni del procedimento
- 2.3 La disciplina generale sul procedimento amministrativo
 - 2.4.1 Procedimento e digitalizzazione
 - 2.4.2 L'informatizzazione nei procedimenti di affidamento dei contratti pubblici
- 2.5 Procedimento e *ius superveniens*
- 2.6 Fasi del procedimento
- 2.7 Il responsabile del procedimento
- 2.8 Il preavviso di rigetto
- 2.9 La conferenza dei servizi

SEZIONE II

GLI ATTI

- 2.10 La differenza tra i meri atti ed i provvedimenti
- 2.11 I silenzi della P.A.
- 2.12 I caratteri del provvedimento amministrativo
- 2.13 Gli elementi del provvedimento
- 2.14 La motivazione del provvedimento
- 2.15 Classificazione dei provvedimenti
- 2.16 Le concessioni
- 2.17 Le autorizzazioni
- 2.18 Accordi sostitutivi ed integrativi del provvedimento: un esempio di amministrazione concertata

SEZIONE III

LA PATOLOGIA E L'AUTOTUTELA

- 2.19 Sull'invalidità in generale
- 2.20 I vizi del provvedimento annullabile
- 2.21 I vizi formali non invalidanti: l'art. 21-*octies* della legge sul procedimento
- 2.22 I casi di nullità
- 2.23 L'autotutela decisoria
 - 2.23.1 L'annullamento d'ufficio
 - 2.23.2 La revoca
 - 2.23.3 I provvedimenti confermativi

CAPITOLO III

I CONTROLLI

- 3 Controlli in generale
 - 3.1 Classificazione dei controlli
 - 3.2 Il controllo esterno della Corte dei Conti
 - 3.2.1 Il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo
 - 3.2.2 Il controllo esterno di gestione
 - 3.2.3 Il controllo *ex art. 148-bis* TUEL sugli enti locali
 - 3.2.4 Il controllo nel giudizio di parificazione
 - 3.3 I controlli interni

CAPITOLO IV

LA DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

- 4.1 Evoluzione della disciplina del pubblico impiego
 - 4.2 Il ciclo della performance: misurazione, valutazione e trasparenza della performance
- 4.3 La disciplina della dirigenza pubblica: lo spoil system
- 4.4 I doveri del pubblico dipendente e la responsabilità disciplinare
- 4.5 La tutela del dipendente che segnala illeciti
- 4.6 I diritti del pubblico dipendente
- 4.7 Contrattazione collettiva nel pubblico impiego

CAPITOLO V

TRASPARENZA E RISERVATEZZA

- 5.1 Cenni introduttivi
- 5.2 Disciplina del diritto di accesso nella legge sul procedimento amministrativo
- 5.3 Dall'accesso procedimentale all'accesso civico e generalizzato
- 5.4 L'accesso dei consiglieri degli enti locali
- 5.5 Il diritto di accesso ai documenti delle istituzioni comunitarie
- 5.6 Il bilanciamento tra la trasparenza e la riservatezza secondo la Corte Costituzionale
- 5.7 Trasparenza e anticorruzione

CAPITOLO VI

CENNI SULL'ORDINAMENTO COMUNALE

- 6.1 Inquadramento costituzionale
- 6.2 Le funzioni del Comune
- 6.3 Gli organi del Comune
- 6.4 Gli atti del comune
- 6.5 Il Segretario comunale

ANAGRAFE

*Serena Rafanelli - Salvatore Restuccia
Donato Berloco - Maria Teresa Magosso*

CAPITOLO I

L'ANAGRAFE COMUNALE

Serena Rafanelli

- 1.1 Premessa
- 1.2 L'Anagrafe della Popolazione Residente (APR)

INDICE

- 1.3 L'Anagrafe degli italiani Residenti all'Estero (AIRE)
- 1.4 L'Anagrafe Nazionale della Popolazione residente (ANPR)

CAPITOLO II

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

Serena Rafanelli

- 2.1 L'ufficiale di anagrafe
- 2.2 La delega delle funzioni

CAPITOLO III

I MOVIMENTI ANAGRAFICI IN ITALIA

Serena Rafanelli

- 3.1 Premessa
- 3.2 Le iscrizioni anagrafiche
 - 3.2.1 L'iscrizione anagrafica per nascita
 - 3.2.2 L'iscrizione anagrafica per esistenza giudizialmente accertata
 - 3.2.3 L'iscrizione anagrafica per immigrazione
 - 3.2.4 L'iscrizione anagrafica per altri motivi
- 3.3 Le cancellazioni anagrafiche
 - 3.3.1 La cancellazione anagrafica per morte
 - 3.3.2 La cancellazione anagrafica per emigrazione
 - 3.3.3 La cancellazione anagrafica per irreperibilità accertata
 - 3.3.4 La cancellazione anagrafica per altri motivi
- 3.4 Le mutazioni anagrafiche
 - 3.4.1 Le posizioni che non comportano mutazione anagrafica

CAPITOLO IV

IL PROCEDIMENTO DI ISCRIZIONE ANAGRAFICA

Serena Rafanelli

- 4.1 Il procedimento di iscrizione anagrafica in tempo reale
 - 4.1.1 La dichiarazione
 - 4.1.2 L'istruttoria
 - 4.1.3 La comunicazione *ex art. 10 bis* L. 241/1990 ed il ripristino della posizione anagrafica precedente
 - 4.1.4 La conclusione del procedimento anagrafico: il provvedimento di iscrizione o mutazione
 - 4.1.5 Gli adempimenti del comune di cancellazione

CAPITOLO V

I MOVIMENTI ANAGRAFICI ALL'ESTERO

Serena Rafanelli - Salvatore Restuccia

- 5.1 L'AIRE - Anagrafe degli italiani residenti all'estero

- 5.2 Le iscrizioni in AIRE
 - 5.2.1 Modulistica
 - 5.2.2 Iscrizione per trasferimento della residenza all'estero
 - 5.2.3 Iscrizione per nascita e residenza del cittadino all'estero
 - 5.2.4 Iscrizione per trasferimento da altra AIRE
 - 5.2.5 Reiscrizione da irreperibilità
 - 5.2.6 Iscrizione per acquisto della cittadinanza italiana
- 5.3 Le mutazioni in AIRE
- 5.4 Le cancellazioni dall'AIRE
 - 5.4.1 Cancellazione per rimpatrio
 - 5.4.2 Cancellazione per decesso o morte presunta
 - 5.4.3 Cancellazione per perdita della cittadinanza italiana
 - 5.4.4 Cancellazione per trasferimento da altra AIRE
 - 5.4.5 Cancellazione per irreperibilità presunta

CAPITOLO VI

RESIDENZA, DOMICILIO E DIMORA ABITUALE

Salvatore Restuccia

- 6.1 L'Anagrafe
- 6.2 La residenza anagrafica
- 6.3 La residenza è un diritto che dà diritto ad altri diritti
- 6.4 Il domicilio
 - 6.4.1 Il domicilio digitale
- 6.5 Iscrizione anagrafica dei dimoranti, senza fissa dimora
- 6.6 Variazioni e/o rettifiche dei dati anagrafici
 - 6.6.1 Cittadini indiani
- 6.7 Abusivismo edilizio, occupazione abusiva e variazione anagrafica
- 6.8 Posizioni anagrafiche oggetto di variazione
- 6.9 Posizioni anagrafiche non soggette a variazioni
- 6.10 La famiglia ed i suoi diversi aspetti
- 6.11 La convivenza anagrafica
- 6.12 I vincoli affettivi

CAPITOLO VII

LA DISCIPLINA DELLA CONVIVENZA DI FATTO

Donato Berloco

- 7.1 La convivenza di fatto
- 7.2 Il concetto del «vincolo affettivo»
- 7.3 Accertamento della stabile convivenza
- 7.4 Il cambiamento di residenza di uno dei soggetti della convivenza di fatto
- 7.5 Cessazione della convivenza di fatto
- 7.6 Convivenza di fatto fra persone iscritte in AIRE e convivenza di fatto di cittadini stranieri

- 7.7 La dichiarazione delle parti della convivenza di fatto
- 7.8 Impossibilità della costituzione di ufficio della convivenza di fatto
- 7.9 I conviventi di fatto in rapporto all'ordinamento previdenziale e assistenziale. Circolare dell'INPS n. 38 del 27 febbraio 2017 e n. 84 del 5 maggio 2017. Circolare INAIL n. 45 del 13 ottobre 2017
- 7.10 Rappresentanza in caso di malattia, donazione di organi, trattamento del corpo e celebrazioni funerarie
- 7.11 Alla convivenza di fatto non si applica la disciplina della separazione e del divorzio
- 7.12 Alla convivenza di fatto non si applica la disciplina della successione ereditaria
- 7.13 Alla convivenza di fatto non si applica l'istituto della reversibilità della pensione e la normativa sulla cittadinanza
- 7.14 Contratto di convivenza
- 7.15 Forma del contratto di convivenza. Notaio e avvocato
- 7.16 Trasmissione del contratto all'Ufficio Anagrafe
- 7.17 Gli elementi da inserire nel contratto di convivenza
- 7.18 Pubblicità
- 7.19 Modificabilità del contratto di convivenza
- 7.20 La imposta di bollo
- 7.21 Cause di nullità del contratto di convivenza
- 7.22 Risoluzione del contratto di convivenza
- 7.23 Forma del recesso e di risoluzione del contratto di convivenza
- 7.24 Scioglimento della comunione dei beni per effetto della risoluzione del contratto di convivenza
- 7.25 Notifica del recesso da parte del pubblico ufficiale all'altro contraente. Correlazione con il comma 59. Rilascio dell'abitazione
- 7.26 Il contraente che contrae matrimonio o unione civile è tenuto a dare comunicazione (notificare) al convivente e al professionista
- 7.27 Morte del contraente. Risoluzione del contratto di convivenza. Annotazione da parte del professionista. Notifica all'Anagrafe

CAPITOLO VIII

LO STRANIERO IN ANAGRAFE

Serena Rafanelli

- 8.1 L'iscrizione anagrafica e la regolarità del soggiorno: il permesso di soggiorno
- 8.2 L'iscrizione anagrafica e la regolarità del soggiorno: ipotesi eccezionali di iscrizione anagrafica

CAPITOLO IX

I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA

Serena Rafanelli

- 9.1 Premessa

- 9.2 L'iscrizione anagrafica dei cittadini dell'Unione Europea
 - 9.2.1 Il cittadino lavoratore autonomo o subordinato nello Stato
 - 9.2.2 Il cittadino in possesso di risorse economiche
 - 9.2.3 Il cittadino frequentante un corso di studi o di formazione in Italia
 - 9.2.4 Il «familiare» del cittadino dell'Unione: il diritto di soggiorno derivato
- 9.3 Le attestazioni di soggiorno
 - 9.3.1 L'attestazione di iscrizione anagrafica
 - 9.3.2 L'attestazione di soggiorno permanente

CAPITOLO X

CERTIFICAZIONE ANAGRAFICA

Maria Teresa Magosso

- 10.1 Certificare
- 10.2 La certificazione in anagrafe
- 10.3 Tipologie di certificazione
- 10.4 Limiti e indicazioni operative sul contenuto del certificato
- 10.5 Banca dati anagrafica
- 10.6 Contenuto dei certificati con il subentro in ANPR
- 10.7 Validità temporale dei certificati
- 10.8 Accesso ai dati anagrafici
- 10.9 Limiti e indicazioni operative sul rilascio del certificato
- 10.10 Regime fiscale dei certificati

CAPITOLO XI

LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Maria Teresa Magosso

- 11.1 Semplificazione amministrativa e decertificazione
- 11.2 Certificazioni provenienti dall'estero
- 11.3 Istanze alla pubblica amministrazione
- 11.4 Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- 11.5 Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- 11.6 Utilizzo della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà: avvertenze
- 11.7 Controlli e sanzioni
- 11.8 Autentica di firma
- 11.9 Autentica di copia
- 11.10 Autentica di fotografia

CAPITOLO XII

LA CARTA DI IDENTITÀ

Serena Rafanelli

- 12.1 La carta di identità cartacea e la carta di identità elettronica (C.I.E.): evoluzione di un documento

- 12.2 Il procedimento di rilascio della carta di identità
- 12.3 La validità per l'espatrio
- 12.4 La donazione degli organi

ELETTORALE

Serena Rafanelli

CAPITOLO I

GLI ORGANI DEL PROCEDIMENTO ELETTORALE

- 1.1 Premessa
- 1.2 Il Responsabile dell'ufficio elettorale
- 1.3 La commissione elettorale comunale
- 1.4 La commissione elettorale circondariale

CAPITOLO II

IL DIRITTO DI ELETTORATO ATTIVO

- 2.1 La capacità elettorale
- 2.2 Le liste elettorali
 - 2.2.1 La revisione semestrale
 - 2.2.2 La revisione dinamica
- 2.3 Le liste aggiunte
 - 2.3.1 Della Regione Valle d'Aosta
 - 2.3.2 Della Provincia autonoma di Trento e Bolzano
 - 2.3.3 Dei cittadini dell'Unione Europea per le elezioni comunali
 - 2.3.4 Dei cittadini dell'Unione Europea per le elezioni europee

CAPITOLO III

LE CONSULTAZIONI ELETTORALI

- 3.1 Il decreto di convocazione dei comizi
- 3.2 La revisione dinamica straordinaria
- 3.3 Il voto dei cittadini italiani residenti all'estero
- 3.4 La costituzione dell'ufficio elettorale di sezione

CAPITOLO IV

LO SCHEDARIO ELETTORALE

CAPITOLO V

LA TESSERA ELETTORALE

CAPITOLO VI

GLI ALBI ELETTORALI

- 6.1 L'albo delle persone idonee all'ufficio di presidente di seggio
 - 6.1.2 La gestione l'aggiornamento dell'Albo

- 6.1.3 La nomina del Presidente dell'Ufficio elettorale di sezione
- 6.2 L'Albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale
 - 6.2.1 La gestione e l'aggiornamento dell'Albo
 - 6.2.2 La nomina degli scrutatori
- 6.3 L'Albo dei giudici popolari
 - 6.3.1 I requisiti dei giudici popolari
 - 6.3.2 Il procedimento di gestione ed aggiornamento dell'Albo

LEVA

Serena Rafanelli - Salvatore Restuccia

- 1 La leva

TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA

Salvatore Restuccia

- 1.1 Toponomastica
- 1.2 Numerazione civica

STATO CIVILE

Donato Berloco - Maria Teresa Magosso

CAPITOLO I L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

Donato Berloco

- 1.1 Le funzioni di ufficiale di stato civile possono essere delegate anche a impiegati a tempo determinato.
- 1.2 La innovazione introdotta dal D.P.R. n. 79 del 5 maggio 2009
- 1.3 La delega del sindaco ad un cittadino per la celebrazione del matrimonio è atto meramente facoltativa
- 1.4 Delega ad ufficiale dello stato civile a un sindaco di altro Comune
- 1.5 Momento dell'assunzione delle funzioni da parte del sindaco neoeletto
- 1.6 Delega al personale di Comune diverso da quello di appartenenza del sindaco.
- 1.7 Delega a personale dei Comuni dell'Unione
- 1.8 Il consigliere comunale comunitario non può essere delegato

CAPITOLO II REGISTRI E ATTI DI STATO CIVILE

Donato Berloco

- 2.1 Registri

- 2.2 Decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020. Formazione atti di nascita e di morte su trasmissione telematica da parte di sanitari. Mancanza di strumenti attuativi
- 2.3 Decreto del Ministero dell'Interno del 9 novembre 2020 sul nuovo formato dei Moduli per i Registri di stato civile

CAPITOLO III

RETTIFICHE E CORREZIONI: DIFFERENZE E CASISTICA

Donato Berloco

- 3.1 Premessa
- 3.2 La rettificazione nel contesto del vecchio ordinamento dello stato civile
- 3.3 La rettificazione come prevista dagli articoli 95 e seguenti del D.P.R. 396/2000
- 3.4 La correzione degli errori materiali di cui all'art. 98, comma 1, del D.P.R. 396/2000
- 3.5 Esempi più ricorrenti di correzione e di rettificazione
 - 3.5.1 Confronto con l'atto di nascita
 - 3.5.2 Trasferimento della residenza dopo la pubblicazione
 - 3.5.3 Indicazione in meno o in più di lettere dell'alfabeto
 - 3.5.4 Dichiarazione di nascita in Italia di un figlio di cittadino straniero a cui è stato imposto un nome vietato dalla legge dello Stato di appartenenza
 - 3.5.5 Mancata indicazione della separazione dei beni nell'atto di matrimonio
 - 3.5.6 Separazione dei beni. Mancata indicazione nell'originale trasmesso dal parroco
 - 3.5.7 Indicazione errata dello status di filiazione
 - 3.5.8 Eliminazione del «doppione»
 - 3.5.9 Errore dell'Autorità Consolare
 - 3.5.10 Errore commesso dalle Autorità straniere
 - 3.5.11 Atto di nascita di cittadino straniero riportante, erroneamente, lo *status* di figlio legittimo
 - 3.5.12 Nell'atto di matrimonio religioso risulta un errore relativo alla data di nascita dello sposo
 - 3.5.13 Trascrizione atto di matrimonio formato all'estero – La sposa cambia cognome
 - 3.5.14 Errata indicazione del cognome nel decreto di concessione della cittadinanza italiana.
 - 3.5.15 Riconoscimento di filiazione reso ma non riportato nell'atto di matrimonio.
 - 3.5.16 Errori materiali risultanti nelle dichiarazioni di nascita ricevute dalle direzioni sanitarie: procedura per la correzione
 - 3.5.17 Discordanze tra l'attestazione di nascita e l'atto di nascita formato in precedenza

- 3.5.18 Errore nella sentenza di divorzio
- 3.5.19 Errori in sentenze e in atti notarili
- 3.5.20 Correzione diretta alla eliminazione delle virgole nell'atto di nascita formato nel 2006 con tre nomi separati da segni di interpunzione
- 3.5.21 Errore nell'indicazione di cognomi. Applicazione dell'art. 98, 1° comma. Circolare del Ministero dell'Interno n. 15/2007
- 3.5.22 Trascrizione di un atto in una parte o una Serie non appropriata.
- 3.6 Regola di salvaguardia
- 3.7 I decreti di rettificazione vanno annotati e non trascritte
- 3.8 Comunicazione al Casellario Giudiziale per i mutamenti di cognomi e nomi.
- 3.9 Le Circolari del Ministero dell'Interno in materia di correzione
- 3.10 Correzione dell'errore ai sensi dell'art. 98, 2 comma, del DPR 396/2000.
- 3.11 Formula da applicarsi

CAPITOLO IV

TRASCRIZIONE ATTI DALL'ESTERO

Donato Berloco

- 4.1 Trascrizione atti formati all'estero -La normativa di riferimento
- 4.2 La presunta antinomia tra le due norme contenute nell'art. 12, primo comma, e 17 del D.P.R. 396/2000.
- 4.3 Orientamento del Massimario ministeriale.

CAPITOLO V

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Donato Berloco

- A - RICONOSCIMENTO DI SENTENZE STRANIERE AI SENSI DELLA LEGGE N. 218/1995
 - 5.A.1 Prevalenza della normativa Comunitaria sulla legge interna
 - 5.A.2 I requisiti dell'art. 64.
 - 5.A.3 Aspetti formali delle sentenze da riconoscere ai sensi dell'art. 64 della legge n. 218/95.
 - 5.A.4 Divorzio consensuale notarile in Brasile - Suo riconoscimento - Osservanza dei presupposti di cui agli artt. 64 e seguenti della legge n. 218/1995
- B - PRINCIPI FONDAMENTALI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 2201/2003 DEL CONSIGLIO DEL 27 novembre 2003-
 - 5.B.1 Premessa.
 - 5.B.2 Le ragioni che stanno alla base della prevalenza/esclusività del Regolamento (CE) del 2003
 - 5.B.3 Elementi differenzianti tra l'art. 64 della legge n. 218/95 e il Regolamento (CE) 2003.

- C - SENTENZE DI SEPARAZIONE E DI DIVORZIO EMESSE DA STATI DELLA UE ALLA LUCE DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO N. 24 DEL 23 GIUGNO 2006
- D - RICONOSCIMENTO DI SENTENZA STRANIERA DI DIVORZIO EMESSA IN EPOCA ALLA LEGGE N. 218/1995 O AL REGOLAMENTO (CE) DEL 2003 N. 2201
 - 5.D.1 Sentenze di divorzio emesse da Stati extraeuropei prima del 31 dicembre 1996.
 - 5.D.2 Competenza della Corte di Appello per quanto riguarda il riconoscimento delle sentenze ecclesiastiche di nullità di matrimonio concordatario
 - 5.C.3 Sentenze di divorzio emesse da Stati della Unione Europea prima del 1° marzo 2005.

CAPITOLO VI

IL NOME

Donato Berloco

- 6.1. La sostituzione dell'art. 35 del D.P.R. 396/2000 per effetto dell'art. 5 della legge n. 219/2012
- 6.2. La virgola tra i nomi
- 6.3. Procedura a livello di stato civile nell'imposizione dei nomi con la virgola e nel rilascio della certificazione
- 6.4. Quadro sinottico sul rilascio di certificati con nomi plurimi
- 6.5. Richiesta di attribuzione dello stesso nome del padre seguito dalla virgola e dal secondo nome
- 6.6. Il nome «Andrea» anche ai nati di sesso femminile. Cass. n. 20385 del 20 novembre 2012. Circolare n. 31 del 12 dicembre 2012

CAPITOLO VII

L'ATTRIBUZIONE DEL COGNOME

Donato Berloco

- 7.1 Premessa
- 7.2 Le principali e significative innovazioni apportate dalla legge n. 219/2012
- 7.3 Riconoscimento di figli secondo la previsione del riformulato art. 250 del c.c.
- 7.4 Commento al 1° comma dell'art. 250
- 7.5 Profili pratici - Formule da utilizzare
- 7.6 Soluzione suggerita dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 33 del 24 dicembre 2012
- 7.7 D.P.R. n. 26 del 30-1-2015. Regolamento recante attuazione dell'art. 5, comma 1, legge 10 dicembre 2012, n. 219, in materia di riconoscimento dei figli naturali
- 7.8 Atti relativi ai riconoscimenti fatti all'estero

-
- 7.9 Il riconoscimento del figlio che ha compiuto i quattordici anni non produce effetto senza il suo assenso (2 comma dell'art. 250 modificato)
 - 7.10 Il riconoscimento del figlio che non ha compiuto i quattordici anni non può avvenire senza il consenso dell'altro genitore che abbia già effettuato il riconoscimento (3 comma dell'art. 250 del c.c. modificato).
 - 7.11 Il 4 comma dell'art. 250 del c.c. Mancanza del consenso - Intervento della Autorità Giudiziaria
 - 7.12 Letà del genitore per riconoscere il figlio
 - 7.12.1 Competenza del tribunale ordinario
 - 7.12.2 Esclusione dell'iniziativa dell'ufficiale dello stato civile di comunicazione al Tribunale in caso di riconoscimento paterno successivo a quello materno
 - 7.13 Effetti del riconoscimento. L'art. 258 del c.c. Estensione dei legami di parentela
 - 7.14 Le modifiche apportate dal D.lgs. n. 154 del 28 dicembre 2013 all'art. 299 c.c. in materia di adozione di persone maggiori di età
 - 7.15 Il cognome del figlio nato fuori del matrimonio - Art. 262 del c.c. a seguito della modifica apportata dal D.lgs. n. 154/2013
 - 7.16 Esemplificazione e casistica
 - 7.17 La Circolare del Ministero dell'Interno n. 1/17 del 19 gennaio 2017, dall'oggetto: «Sentenza della Corte Costituzionale n. 286/2016-Attribuzione cognome materno»
 - 7.18 Applicazione dei principi enunciati dalla Corte Costituzionale n. 286 del 21 dicembre 2016 sul cognome della madre da attribuire ai figli
 - 7.19 Dichiarazione di nascita di figlio di cittadini stranieri nato in Italia
 - 7.19.1 Mancanza del permesso di soggiorno
 - 7.19.2 La posizione del figlio: legittimo (nato nel matrimonio) o naturale (nato fuori del matrimonio)? Va esibita la prova del matrimonio dei genitori al momento della dichiarazione di nascita?
 - 7.19.3 La capacità in capo ai genitori per rendere la dichiarazione di nascita
 - 7.19.4 La cittadinanza spettante al minore figlio di cittadini stranieri
 - 7.19.5 Il cognome e il nome spettanti al minore figlio di genitori stranieri
 - 7.19.6 Conclusione e regole essenziali
 - 7.20 Nascita di figlio di italiani avvenuta all'estero
 - 7.20.1 Cognome scelto dai genitori
 - 7.20.2 Riconoscimento fatto all'estero davanti alla Autorità del luogo
 - 7.20.3 Riconoscimento fatto all'estero davanti all'Autorità Diplomatica o consolare italiana
 - 7.20.4 Atto di nascita contenente anche l'annotazione di riconoscimento. Consenso tardivo
 - 7.21 Il cognome del figlio disconosciuto

CAPITOLO VIII

LA NASCITA

Donato Berloco

- 8.1 Dichiarazione di nascita secondo il nuovo Regolamento dello stato civile
- 8.2 Indicazione del nome della puerpera nell'attestazione di nascita
- 8.3 Nascita senza assistenza sanitaria
- 8.4 Necessità della registrazione dell'evento
- 8.5 Comune di iscrizione AIRE
- 8.6 Dichiarazione resa nel Comune di residenza del padre
- 8.7 Dichiarazione di nascita resa presso il centro di nascita
- 8.8 Dichiarazione nel Comune di residenza dei genitori. Menzione nell'indice annuale presso il Comune di nascita
- 8.9 Trasmissione dell'originale da parte della Direzione sanitaria

CAPITOLO IX

L'ADOZIONE

Donato Berloco

- 9.1 Normativa di riferimento
- 9.2 Tipologie e adempimenti dell'Ufficiale dello stato civile
 - 9.2.1 Adozione di persone maggiori di età, ai sensi dell'art. 291 e seguenti del c.c. pronunciata in Italia
 - 9.2.2 Adozione di maggiorenni stranieri pronunciata all'estero
 - 9.2.3 Adozione di minori in casi particolari, a mente dell'art. 44 della legge n. 184/83 pronunciata in Italia
 - 9.2.4 Adozione di minori stranieri in casi particolari pronunciata all'estero
 - 9.2.5 Adozione di minore in forma legittimante, ai sensi art. 26 della legge 184/83 pronunciata in Italia
 - 9.2.6 Adozione di minore in forma legittimante perfezionata all'estero, in uno Stato aderente alla Convenzione dell'Aja del 1993, ai sensi degli artt. 34 e 35, 3° comma, della legge 4 maggio 1983, n. 184
 - 9.2.7 Adozione di minore in forma legittimante pronunciata in Stato aderente alla Convenzione dell'Aja, ma perfezionata con l'arrivo del minore in Italia, ai sensi dell'art. 35, comma 4°, della legge 4 maggio 1984, n. 184
 - 9.2.8 Adozione internazionale di minori perfezionata all'estero in uno Stato non aderente alla Convenzione dell'Aja, e neppure firmatario di Accordi bilaterali, ai sensi dell'art. 36, comma 2, della legge 4 maggio 1984, n. 184.
 - 9.2.9 Adozione di minori stranieri a istanza di cittadini italiani residenti all'estero. Art. 36, 4 comma, legge n. 184/83
 - 9.2.10 Caso in cui la competenza non è del Tribunale per i minorenni ma dell'ufficiale dello stato civile
 - 9.2.11 Trascrizione atto di nascita dell'adottato

CAPITOLO X
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Maria Teresa Magosso

- 10.1 Istituto
- 10.2 Dispensa dalle pubblicazioni
- 10.3 Procedura
- 10.4 Luoghi e tempi
- 10.5 Opposizione
- 10.6 Per lo straniero

CAPITOLO XI
IL MATRIMONIO

Maria Teresa Magosso

- 11.1 Principi
 - 11.1.1 Tipologie di matrimonio
- 11.2 Il matrimonio civile
 - 11.2.1 L'interprete-traduttore: non conoscenza della lingua italiana
 - 11.2.2 L'interprete o l'utilizzo di moduli scritti: incapacità di comprendere o esprimersi
 - 11.2.3 Persona impedita a sottoscrivere
 - 11.2.4 L'interprete-assistente: persona non vedente
 - 11.2.5 Testimoni
 - 11.2.6 Il decreto di autorizzazione al matrimonio per procura
 - 11.2.7 Sede della celebrazione
 - 11.2.8 Imminente pericolo di vita (art. 101 codice civile)
 - 11.2.9 In mare o per aria
 - 11.2.10 Matrimonio di chi non si può semplicemente recare nella casa comunale
- 11.3 Il matrimonio concordatario e canonico
 - 11.3.1 Aspetti procedurali
 - 11.3.2 Le pubblicazioni
 - 11.3.3 La celebrazione
 - 11.3.4 Dichiarazioni degli sposi
 - 11.3.5 Matrimonio celebrato trascorsi i 180 giorni di validità delle pubblicazioni
 - 11.3.6 La trascrizione
- 11.4 Matrimonio dei culti ammessi
- 11.5 Altri riti religiosi
- 11.6 Matrimonio celebrato all'estero
 - 11.6.1 Matrimonio canonico in uno stato estero che ne riconosce gli effetti civili
 - 11.6.2 Matrimonio canonico in uno stato estero che NON ne riconosce gli effetti civili

CAPITOLO XII

L'UNIONE CIVILE

Maria Teresa Magosso

- 12.1 Premessa
- 12.2 Dichiarazione di costituzione di unione civile.
- 12.3 Nulla osta di cui all'art. 116 del c.c.
- 12.4 Adeguamento del diritto internazionale privato: D.Lgs. 19 gennaio 2017 n. 7
- 12.5 Rettifica sesso: conseguenze
- 12.6 Documento attestante la costituzione dell'unione civile

CAPITOLO XIII

LA SCELTA DEL REGIME PATRIMONIALE

Maria Teresa Magosso

- 13.1 La scelta patrimoniale dei coniugi effettuata in Italia
- 13.2 La comunione dei beni
- 13.3 Comunione convenzionale dei beni
- 13.4 Le convenzioni matrimoniali
- 13.5 Lo scioglimento della comunione
- 13.6 Separazione dei beni
- 13.7 Fondo patrimoniale
- 13.8 La scelta patrimoniale delle parti dell'unione effettuata in Italia
- 13.9 Normativa comunitaria
- 13.10 La scelta patrimoniale effettuata all'estero

CAPITOLO XIV

SEPARAZIONI E DIVORZI

Maria Teresa Magosso

- 14.1 Aspetti generali della separazione del divorzio
 - 14.1.1 Coordinamento tra Legge n. 55/2015, Decreto Legge n. 132/2014 (Convertito in Legge n. 162/2014), Legge n. 898/1970, Art. 707 c.p.c e ss. Art. 191 c.c.
 - 14.1.2 Decorrenza dello scioglimento della comunione legale
- 14.2 Degiurisdizionalizzazione
 - 14.2.1 Accordo davanti l'ufficiale di stato civile
 - 14.2.2 Presenza di figli
 - 14.2.3 Dichiarazioni
 - 14.2.4 Divieto di patti patrimoniali
 - 14.2.5 Tempi di conferma e di ripensamento
 - 14.2.6 Non rappresentanza: impedimento alla presenza
 - 14.2.7 Presenza dell'avvocato
 - 14.2.8 Modifica delle indicazioni contenute nell'accordo

- 14.3.1 Negoziazione assistita
- 14.3.2 Presenza di figli
- 14.4.1 Scioglimento dell'unione civile
- 14.4.2 Dichiarazione di morte o di morte presunta
- 14.4.3 Sentenza di rettifica sesso
- 14.4.4 Crisi della coppia e richiesta di scioglimento
- 14.4.5 Senza periodo di separazione
- 14.4.6 Manifestazione di volontà allo scioglimento
- 14.4.7 Scioglimento tramite gli istituti di cui alla legge 162/2014 e sentenze straniere

CAPITOLO XV

LA CITTADINANZA ITALIANA

Maria Teresa Magosso

- 15.1 Premessa
- 15.2 Forme di pubblicità dei mutamenti di cittadinanza
- 15.3 Acquisto di cittadinanza per nascita
- 15.4 Acquisto di cittadinanza per riconoscimento di filiazione
- 15.5 Acquisto di cittadinanza per adozione
- 15.6 Acquisto di cittadinanza per elezione
- 15.7 Acquisto di cittadinanza per concessione
- 15.8 Acquisto di cittadinanza per derivazione genitoriale
- 15.9 Convenzioni internazionali
- 15.10 Perdita e rinuncia della cittadinanza
 - 15.10.1 Normativa pregressa: Procedura di rinuncia ai sensi dell'art. 7 della legge 13 giugno 1912, n. 555
 - 15.10.2 In vigenza della legge 5 febbraio 1992, n. 91: Procedure e considerazioni
- 15.11 Possesso della cittadinanza italiana a favore di donna e dei discendenti per eventi verificatisi dopo il 1° gennaio 1948
- 15.12 Procedure di riacquisto nella legge 5 febbraio 1992, n. 91
- 15.13 Il riconoscimento di cittadinanza iure sanguinis

CAPITOLO XVI

LE DAT

Donato Berloco

- 16.1 La normativa
- 16.2 Le Circolari
- 16.3 Adempimenti e compiti dei Comuni.
 - 16.3.1 Ministero della Salute, 30 marzo 2018. Legge sul consenso informato e sulle DAT
 - 16.3.2 Banca dati delle DAT
 - 16.3.3 DAT espresse antecedentemente al 1° febbraio 2020

- 16.3.4 Modalità di trasmissione delle DAT raccolte dai notai e dalle regioni
- 16.4 Il Consiglio Nazionale del Notariato, si è espresso come segue in data 31/10/2018
- 16.4.1 Comunicato Stampa del Consiglio Nazionale del Notariato 31 gennaio 2020
- 16.5 FAQ - Fornite dal Ministero della Salute sulle DAT
- 16.6 Emergenza Covid-19, estensione del termine per la trasmissione degli elenchi delle DAT da parte dei Comuni

ATTI DI MORTE E POLIZIA MORTUARIA

Donato Berloco

CAPITOLO I

ATTI DI MORTE

- 1.1 Coordinamento delle norme del D.P.R. 396/2000 in materia di atti morte con il D.M. 27 febbraio 2001 e D.M. del 9-11-2020
- 1.2 Decesso in ospedale, casa di cura o di riposo, collegio, istituto o qualsiasi altro stabilimento Formazione dell'atto di morte
- 1.3 Morte presunta
- 1.4 La dichiarazione di morte
 - 1.4.1 Morte in albergo. Procedura da seguire
- 1.5 Nato morto
- 1.6 La dichiarazione di morte prescinde dalla scheda ISTAT
 - 1.6.1 Prassi
- 1.7 Lo status del coniuge superstite quando vi sia il concorso del divorzio e dell'evento morte dell'altro coniuge
- 1.8 Autorizzazione alla inumazione e tumulazione
- 1.9 Il certificato necroscopico da allegare nel fascicolo
- 1.10 La procedura per la formazione dell'atto di morte in caso di morte violenta con l'intervento della Autorità Giudiziaria
- 1.11 In caso di morte violenta con l'intervento dell'Autorità Giudiziaria non si richiede anche il certificato necroscopico
- 1.12 In caso di decesso di cittadino straniero non occorre una autorizzazione o un parere favorevole da parte dell'autorità consolare di appartenenza ai fini del seppellimento in Italia

CAPITOLO II

TRASPORTO DI SALME E DI CADAVERI

- 2.A.1 Trasporto sul territorio nazionale
- 2.A.2 Per il trasporto dell'urna cineraria non occorrono misure precauzionali igienico sanitarie. Il trasporto può avvenire con automezzo privato

- 2.A.3 L'autorizzazione al trasporto non rientra nelle funzioni dell'ufficiale dello stato civile
 - 2.A.3.1 Trasporto salma
 - 2.A.3.1.1 Chi rilascia il certificato per il trasporto salma
 - 2.A.3.2 Trasporto cadavere
- 2.A.4 La richiesta di autorizzazione al trasporto e la stessa autorizzazione al trasporto sono sottoposte all'imposta di bollo
- 2.A.5 Le spese per il trasporto funebre
- 2.A.6 Le condizioni e i presupposti perché un feretro possa entrare in Cimitero
- 2.A.7 Resti mortali -Il soggetto competente a rilasciare l'autorizzazione al trasporto
- 2.B Traslazione feretro all'estero e dall'estero
 - 2.B.1 Stati aderenti alla Convenzione di Berlino del 10 febbraio 1937
 - 2.B.2 La documentazione che occorre per l'estradizione di feretri verso Paesi aderenti alla Convenzione di Berlino del 10 febbraio 1937 tramite passaporto mortuario
 - 2.B.3 La documentazione occorrente per la estradizione di cadaveri verso Paesi non aderenti alla Convenzione di Berlino del 10 febbraio 1937
 - 2.B.4 La procedura per la introduzione in Italia di cadaveri provenienti da Paesi aderenti alla convenzione di Berlino del 1937
 - 2.B.5 Per la introduzione in Italia di cadavere proveniente da Paesi non aderenti alla Convenzione di Berlino del 1937 occorre la seguente documentazione
 - 2.B.6 Trasporto internazionale di ceneri

CAPITOLO III CREMAZIONE - AUTORIZZAZIONE

- 3.1 Premessa
- 3.2 Normativa del vigente Regolamento di Polizia mortuaria
- 3.3 La legge 30 marzo 2001, n. 130
- 3.4 Il coniuge o i parenti esprimono una volontà propria oppure la volontà del defunto mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
 - 3.4.1 Altre espressioni di volontà del defunto
- 3.5 Il coniuge o i parenti manifestano la loro volontà per la cremazione del congiunto
 - 3.5.1 Equiparazione dell'unito civilmente al coniuge
 - 3.5.2 Il coniuge separato o divorziato esprime la volontà per la cremazione del cadavere dell'altro coniuge (o ex coniuge
 - 3.5.3 La moglie del defunto è incapace di intendere e di volere - Non possono intervenire gli altri parenti ma il tutore al posto dell'avente diritto

- 3.6 Cremazione - Processo verbale di manifestazione di volontà - Questione sull'imposta di bollo
- 3.7 Onerosità della cremazione
- 3.8 Documento che deve essere rilasciato dal medico necroscopo perché l'ufficiale dello stato civile possa rilasciare l'autorizzazione alla cremazione
- 3.9 In caso di morte violenta è possibile cremare un cadavere
- 3.10 La procedura per la cremazione di un cadavere di cittadino straniero
- 3.11 Il rilascio dell'autorizzazione alla cremazione di defunto prima di 20 o 10 anni dalla tumulazione o inumazione
- 3.12 Cremazione dei resti mortali. Documenti
- 3.13 La cremazione delle «parti anatomiche»

CAPITLO IV

DISPERSIONE DELLE CENERI

- 4.1 La competenza dell'ufficiale dello stato civile a rilasciare l'autorizzazione alla dispersione delle ceneri
- 4.2 La dispersione delle ceneri è subordinata alla manifestazione di volontà del defunto ma anche del coniuge o dei parenti
- 4.3 L'orientamento della giurisprudenza in materia di accertamento della volontà alla dispersione delle ceneri
- 4.4 La pronuncia del TAR Umbria, sez. I, 21 maggio 2018, n. 359
- 4.5 Luoghi in cui è consentita la dispersione delle ceneri
- 4.6 In caso di dispersione delle ceneri in territorio di altro Comune della Regione. Competenza al rilascio della autorizzazione alla dispersione
- 4.7 La dispersione delle ceneri in un Comune di altra Regione
- 4.8 Dispersione di ceneri già tumulate o inumate

CAPITOLO V

AFFIDAMENTO DELLE CENERI

- 5.1 Competenza al rilascio dell'autorizzazione all'affidamento
- 5.2 La volontà all'affidamento espressa dal defunto oppure anche dai suoi familiari
- 5.3 Gli adempimenti del Comune di residenza dell'affidatario in caso di variazione del luogo di custodia nella stessa Regione
- 5.4 Trasferimento dell'affidatario in Comune di altra Regione: la sorte dell'urna affidata
- 5.5 La Regionalizzazione
- 5.6 Normativa regionale